



COMUNE DI CAMPOREALE
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

AKM.TRASP.

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del Reg. Del 31-05-2023	Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE E RELATIVE RATE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI ANNO 2023.
----------------------------------	--

L'anno duemilaventitrè il giorno _____ del mese di _____, alle ore _____ e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di I convocazione e con l'intervento dei sigg.:

COGNOME E NOME	P	A
GIACONE GIUSEPPE	X	
CIACCIO NICOLA	X	
NEGLIA GIOVANNA MARIA	X	
PISCIOTTA EMANUELE	X	
MISTRETTA PASQUALE		X
SPERA FRANCESCA	X	
FERRARELLA VITO	X	
RIZZUTO ADRIANA	X	
MONTALBANO LUIGI MARIA	X	
VACCARO GIOVANNI	X	
ALMERICO VINCENZA		X
MAGGIO FLAVIA		X

Presiede la seduta il sig. Giuseppe Giacone, Presidente del Consiglio;

Partecipa alla seduta il Segretario generale, dott.ssa Dorian Nastasi;

Il Presidente, constatato che vi è il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a discutere sull'argomento in oggetto specificato.

SCRUTATORI: FERRARELLA - RIZZUTO - VACCARO

Il Responsabile dell'Aria Finanziaria, su direttive dell'Amministrazione Comunale propone la seguente di deliberazione

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E RELATIVE RATE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI ANNO 2023.

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *“DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato “A” di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante *“DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI”*;

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti";

VISTO, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

PRESO ATTO che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), ad eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

CONSIDERATO anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che, in conformità alle indicazioni di ARERA, il PEF 2022-2025 non dovrebbe essere modificato nel corso del 2023, considerato che l'Autorità ha previsto la revisione obbligatoria per il biennio 2024-2025, mentre ha stabilito che la revisione infra-periodo, ossia per l'anno 2023, possa avvenire solo in presenza di circostanze straordinarie. Sulla base di tali indicazioni, pertanto, i costi efficienti per l'anno 2023, già indicati assumendo i dati a consuntivo dell'anno 2021, ossia dell'anno (a-2), come determinati sulla base di quelli disponibili nel corso dell'anno 2022, non dovrebbero essere modificati.

RICHIAMATA, pertanto, la Delibera di C.C. n. 25 del 30.08.2022 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario per periodo 2022 – 2025;

VISTO il prospetto di PEF pluriennale, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "A";

VISTA la nota del Sindaco, n.6008 del 10/05/2023, contenente la direttiva sulla ripartizione percentuale da applicare per le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, da fissare rispettivamente nel 90% utenze domestiche e 10% utenze non domestiche;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023;

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad € 603.230,00;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

RITENUTO inoltre necessario il differimento dei termini di versamento delle rate della TARI e di modificare le scadenze di versamento del tributo per l'anno 2023, rispetto a quanto stabilito dal Regolamento comunale, come segue:

1° RATA SCADENZA 15/07/2023 pari al 25%

2° RATA SCADENZA 31/08/2023 pari al 25%

3° RATA SCADENZA 31/10/2023 pari al 25%

4° RATA SCADENZA 31/12/2023 pari al 25%

Pagamento in unica soluzione entro il 15/07/2023;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe e le relative rate del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI e relative rate da applicare per l'anno 2023;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente, il parere di regolarità finanziaria del Responsabile finanziario ed il parere dell'organo di revisione;

PROPONE

- che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023;
- di dare atto che il PEF 2023 ammonta ad € 603.230,00, come indicato all'allegato "A", come meglio specificato in premessa;
- di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nell'allegato "A" al presente atto;
- di approvare le rate e relative scadenze come segue:
 - 1° RATA SCADENZA 15/07/2023 pari al 25%
 - 2° RATA SCADENZA 31/08/2023 pari al 25%
 - 3° RATA SCADENZA 31/10/2023 pari al 25%
 - 4° RATA SCADENZA 31/12/2023 pari al 25%
- Pagamento in unica soluzione entro il 15/07/2023;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.
- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

F.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
Antonella Rag. Lipari

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'articolo 53 della L. 8.6.1990 n. 141, così come recepito dalla L.R. 48/1991, integrato dall'articolo 12 della L.R. 30/2000 e 147 bis – comma 1 – del D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267, parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Camporeale, li 30.05.2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E.F.: F.to Rag. Antonella LIPARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267, parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile.

Camporeale, li 30.05.2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E.F.: F.to Rag. Antonella LIPARI

COMUNE DI CAMPOREALE
Città Metropolitana di Palermo

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2023***

SIMULAZIONE N. 1

**DOMESTICA 90%
NON DOMESTICA 10**

PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2023

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	42.184,00 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	9.564,00 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	49.113,00 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	353.381,00 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	88.901,00 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		11.022,00 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		6.012,00 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		2.004,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		12.140,00 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		0,00 €
	Acc Accantonamento	9.626,00 €	
		- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	
		- di cui per crediti	
		- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	
		- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	
	R Remunerazione del capitale		2.870,00 €
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
	CK proprietari		0,00 €
	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		2.000,00 €
AR Proventi e ricavi	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		0,00 €
	ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		0,00 €
	fattore sharing b	0,00	coefficiente gradualità Y
			fattore sharing U
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing		0,00 €
	b(1+U)ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing		25.424,00 €
RC Conguagli variabili	Rctv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		40.530,00 €
	di cui: Residuo RCND	0,00 €	
	Residuo RCU	0,00 €	

RC Conguagli fissi	RC18 (da PEF 2020)	0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)	0,00 €	
	recupero scostamento COSexp	0,00 €	
	recupero scostamento COVexp	0,00 €	
	recupero scostamento COQexp	0,00 €	
	recupero scostamento COexp	0,00 €	
	recupero scostamento tariffe variabili a-2	0,00 €	
	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		-56.345,00 €
	di cui: Residuo RCU	0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)	0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)	0,00 €	
	recupero scostamento COVexp	0,00 €	
	recupero scostamento COQexp	0,00 €	
	recupero scostamento COexp	0,00 €	
	recupero scostamento tariffe fisse a-2	0,00 €	
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		50.593,00 €
	Oneri fissi		5.059,00 €
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €
			0,00 €
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 6 €	0,00 €	
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €
			0,00 €
Limiti di crescita	Voce libera 3 €	0,00 €	
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		0,00%
	TVa-1 Costi totali anno precedente		0,00 €
Costi variabili effettivi			566.658,00 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			0,00 €
ÓTV - Totale costi variabili			566.658,00 €
Costi fissi effettivi			36.572,00 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			0,00 €
ÓTF- Totale costi fissi			36.572,00 €
Costi totali	ÓT = ÓTF + ÓTV		603.230,00 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche

Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\dot{O}Td = Ctuf + Ctuv$ € 542.907,00	% costi fissi utenze domestiche	90,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \dot{O}TF \times 90,00\%$	€ 32.914,80
		% costi variabili utenze domestiche	90,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \dot{O}TV \times 90,00\%$	€ 509.992,20
Costi totali per utenze NON domestiche	$\dot{O}Tn = Ctnf + Ctnv$ € 60.323,00	% costi fissi utenze non domestiche	10,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \dot{O}TF \times 10,00\%$	€ 3.657,20
		% costi variabili utenze non domestiche	10,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \dot{O}TV \times 10,00\%$	€ 56.665,80

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2022 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 542.907,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 32.914,80
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 509.992,20

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 60.323,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 3.657,20
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 56.665,80

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	2.547,67	0,75	24,61	1,00	0,173234	253,203419
1 .2	Due componenti	35.382,53	0,88	244,83	1,60	0,203262	405,125471
1 .3	Tre componenti	25.736,13	1,00	182,07	2,00	0,230979	506,406839
1 .4	Quattro componenti	25.383,73	1,08	190,23	2,30	0,249458	582,367865
1 .5	Cinque componenti	8.190,92	1,11	62,05	3,30	0,256387	835,571285
1 .6	Sei o piu' componenti	3.475,00	1,10	26,00	3,70	0,254077	936,852653
1 .1	Un componente-Abit.unico	46.307,95	0,75	348,26	1,00	0,121264	177,242393
1 .2	Due componenti-Abit.unico	492,32	0,88	4,86	1,60	0,142283	283,587830
1 .3	Tre componenti-Abit.unico	12,68	1,00	0,14	2,00	0,161685	354,484787
1 .1	Un componente-Abit.unico-Component e fuori sede	100,00	0,75	1,00	1,00	0,121264	177,242393
1 .1	Un componente-Abitazione non fornito di servizio	6.078,09	0,75	72,98	1,00	0,051970	75,961025
1 .2	Due componenti-Abitazione non fornito di servizio	1.246,75	0,88	10,88	1,60	0,060978	121,537641
1 .3	Tre componenti-Abitazione non fornito di servizio	305,69	1,00	4,72	2,00	0,069293	151,922051
1 .4	Quattro componenti-Abitazione non fornito di servizio	783,41	1,08	7,11	2,30	0,074837	174,710359
1 .6	Sei o piu' componenti-Abitazione non fornito di servizio	50,00	1,10	1,00	3,70	0,076223	281,055795
1 .1	Un componente-Componente fuori sede	120,00	0,75	1,00	1,00	0,173234	253,203419
1 .2	Due componenti-Componente fuori sede	180,00	0,88	1,00	1,60	0,203262	405,125471
1 .3	Tre componenti-Componente fuori sede	462,00	1,00	3,00	2,00	0,230979	506,406839
1 .4	Quattro componenti-Componente fuori sede	200,00	1,08	1,00	2,30	0,249458	582,367865
1 .1	Un componente-Portatori handicap	1.398,00	0,75	9,00	1,00	0,121264	177,242393
1 .2	Due componenti-Portatori handicap	6.842,36	0,88	47,21	1,60	0,142283	283,587830
1 .3	Tre componenti-Portatori handicap	2.496,16	1,00	14,97	2,00	0,161685	354,484787
1 .4	Quattro componenti-Portatori handicap	1.812,00	1,08	12,00	2,30	0,174620	407,657505
1 .5	Cinque componenti-Portatori handicap	654,00	1,11	5,00	3,30	0,179471	584,899899
1 .6	Sei o piu' componenti-Portatori handicap	389,00	1,10	3,00	3,70	0,177854	655,796857
1 .1	Un componente-Usa discontinuo	12.693,66	0,75	105,97	1,00	0,121264	177,242393
1 .2	Due componenti-Usa discontinuo	169,00	0,88	2,00	1,60	0,142283	283,587830
1 .3	Tre componenti-Usa discontinuo	104,00	1,00	1,00	2,00	0,161685	354,484787
1 .4	Quattro componenti-Usa discontinuo	16,00	1,08	1,00	2,30	0,174620	407,657505

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	806,00	0,52	4,55	0,104941	1,655047
2 .2	Campeggi,distributori carburanti	40,00	0,74	6,50	0,149339	2,364352
2 .8	Uffici,agenzie	937,18	1,05	9,26	0,211900	3,368293
2 .9	Banche,istituti di credito e studi professionali	347,00	0,63	5,51	0,127140	2,004243
2 .10	Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	582,00	1,16	10,21	0,234099	3,713852
2 .11	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	220,00	1,52	13,34	0,306750	4,852379
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe(falegname,idra	2.761,00	1,06	9,34	0,213918	3,397393
2 .13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	241,00	1,45	12,75	0,292623	4,637769
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	1.526,00	0,86	7,53	0,173556	2,739011
2 .16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie	170,00	5,54	48,74	1,118025	17,729009
2 .17	Bar,caffè,pasticceria	299,00	4,38	38,50	0,883926	14,004244
2 .18	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	784,00	2,80	24,68	0,565066	8,977266
2 .20	Ortofrutta,pescherie,fiore e piante	129,00	10,00	60,00	2,018096	21,824796
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione-Abitazione non fo	2.499,00	0,86	7,53	0,052066	0,821703
2 .8	Uffici,agenzie-Raccolta rifiuti speciali	50,00	1,05	9,26	0,105950	1,684146
2 .9	Banche,istituti di credito e studi professionali-Raccolta rifiuti s	346,00	0,63	5,51	0,063570	1,002121
2 .11	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze-Raccolta rifiuti speciali	173,00	1,52	13,34	0,153375	2,426189
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe(falegname,idra-Raccolta rifiuti	3.930,00	1,06	9,34	0,106959	1,698696
2 .13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto-Raccolta rifiuti speciali	751,00	1,45	12,75	0,146311	2,318884
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione-Raccolta rifiuti	1.372,00	0,86	7,53	0,086778	1,369505
2 .16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie-Raccolta rifiuti speciali	176,00	5,54	48,74	0,559012	8,864504
2 .17	Bar,caffè,pasticceria-Raccolta rifiuti speciali	167,00	4,38	38,50	0,441963	7,002122
2 .18	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form-Raccolta rifiuti	110,00	2,80	24,68	0,282533	4,488633

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Uso domestico-Un componente	9750	102.103,08		102.103,08	5.105,15	101.864,30	-238,78	-0,23%	5.093,22	-11,93
1 .2 Uso domestico-Due componenti	11093	111.378,67		111.378,67	5.568,93	125.913,49	14.534,82	13,04%	6.295,67	726,74
1 .3 Uso domestico-Tre componenti	10380	94.791,66		94.791,66	4.739,58	107.179,04	12.387,38	13,06%	5.358,95	619,37
1 .4 Uso domestico-Quattro componenti	10621	105.387,74		105.387,74	5.269,39	122.670,90	17.283,16	16,39%	6.133,55	864,16
1 .5 Uso domestico-Cinque componenti	10264	46.472,94		46.472,94	2.323,65	56.318,25	9.845,31	21,18%	2.815,91	492,26
1 .6 Uso domestico-Sei o piu' componenti	10578	18.242,14		18.242,14	912,11	26.829,56	8.587,42	47,07%	1.341,48	429,37
2 .1 Uso non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	16120	1.473,51		1.473,51	73,68	1.418,54	-54,97	-3,73%	70,93	-2,75
2 .2 Uso non domestico-Campeggi, distributori carburanti	4000	104,25		104,25	5,21	100,54	-3,71	-3,55%	5,03	-0,18
2 .8 Uso non domestico-Uffici, agenzie	5231	2.685,06		2.685,06	134,25	3.444,77	759,71	28,29%	172,24	37,99
2 .9 Uso non domestico-Banche, istituti di credito e studi professionali	5331	1.428,78		1.428,78	71,44	1.413,09	-15,69	-1,09%	70,65	-0,79
2 .10 Uso non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	7275	4.221,83		4.221,83	211,09	2.297,71	-1.924,12	-45,57%	114,89	-96,20
2 .11 Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	4912	1.640,16		1.640,16	82,01	1.581,28	-58,88	-3,58%	79,06	-2,95
2 .12 Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	26764	14.926,05		14.926,05	746,30	17.301,78	2.375,73	15,91%	865,09	118,79
2 .13 Uso non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9920	3.151,28		3.151,28	157,56	3.626,28	475,00	15,07%	181,31	23,75
2 .14 Uso non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	25700	8.957,50		8.957,50	447,88	8.626,11	-331,39	-3,69%	431,31	-16,57
2 .16 Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6920	5.037,76		5.037,76	251,89	5.804,87	767,11	15,22%	290,24	38,35
2 .17 Uso non domestico-Bar, caffè, pasticceria	5825	5.318,85		5.318,85	265,94	5.694,72	375,87	7,06%	284,74	18,80
2 .18 Uso non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	8940	8.287,11		8.287,11	414,36	8.006,02	-281,09	-3,39%	400,30	-14,06
2 .20 Uso non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4300	3.877,93		3.877,93	193,90	3.075,74	-802,19	-20,68%	153,79	-40,11
TOTALI		539.486,30		539.486,30	26.974,32	603.166,99	63.680,69	%	30.158,36	3.184,04

all. "A" 4

**REVISORE UNICO
COMUNE DI CAMPOREALE**

Verbale n 28 del 30.05.2023

Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 30.05.2023 con oggetto:
"Approvazione Tariffe e relative rate della Tassa sui Rifiuti TARI anno 2023".

PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione consiliare presentata in data 30.05.2023, avente per oggetto Approvazione Tariffe e relative rate della Tassa sui Rifiuti TARI anno 2023".

Visto l'art. 1, comma 780 e il comma 738 della legge n. 160/2019 che abrogano dall'annualità 2020 l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI).

Visto l'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013 che disciplina la tassa rifiuti (TARI);

Viste le modifiche apportate al Testo Unico Ambientale, d.lgs. 152/2006 dal Decreto legislativo n. 116/2020.

Visti lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Vista la Legge n. 296/2000;

CONSIDERATO

- che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *"possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.*

- che i commi da 158 a 172 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispongono particolari prescrizioni agli enti in materia di riscossione della pretesa tributaria;
- che l'art. 53, comma 16, della legge 388/2000 prevede che *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- che l'art. 3, comma 5-quinquies del Decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228, ha disposto: *a decorrere dall'anno 2022, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, stabilisce che i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI, entro il termine del 30 Aprile di ciascun anno. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede **ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile.***
- che l'art. 13, comma 15 ter, del decreto-legge. 6 dicembre 2011, n. 201, così come sostituito dall'art. 15 bis, comma 1 lett. a) del decreto-legge 30.4.2019 n. 34 in base al quale: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- che l'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede che: *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il*

termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente".

- Che con Determina n. 2/2021 del 4 novembre ARERA sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

RILEVATO

che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile economico finanziario Rag. Antonella Lipari in data 30.05.2023;

VERIFICHE

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del Decreto Legislativo 267/2000 nonché i Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali al punto 2.8.

CONCLUSIONE

Esprime

parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale con oggetto
"Approvazione Tariffe e relative rate della Tassa sui Rifiuti TARI anno 2023".

L'organo di revisione

Dott.ssa Liliana Di Stefano



fil. B

Al Presidente del Consiglio Comunale di Camporeale

Al Segretario Comunale

Al Sindaco di Camporeale

Ai Consiglieri Comunali

Al responsabile del settore Economico Finanziario

Il Revisore dei conti

Emendamento N. 5 Tari anno 2023

Oggetto: Rimodulazione delle tariffe Tari relative alla delibera consiliare con oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE E RELATIVE RATE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI ANNO 2023.

Premesso:

- Che con delibera di consiglio comunale n. 18 del 29-03-2018 con oggetto: Approvazione piano finanziario al servizio di gestione dei rifiuti (TARI) anno 2018 e relative tariffe, si evidenzia che la previsione dei costi per l'anno 2018 ammonta ad un totale di **€ 484.730,86**;
- Che con delibera di consiglio comunale n. 10 del 29-03-2019 con oggetto: Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sui tributi (TARI) anno 2019, si evidenzia che la previsione dei costi per l'anno 2019 ammonta a **€ 547.500,00**;
- Che con la delibera del consiglio comunale che si approverà il 31/05/2023 con oggetto: **Approvazione tariffe e relative rate della tassa sui rifiuti - TARI anno 2023** si evidenzia che la previsione dei costi per l'anno 2023 è di **€ 603.230,00**;

Constatato:

- Che nel 2018 la spesa totale del servizio di raccolta rifiuti era di **€ 484.730,00**, ad oggi c'è stato un incremento di **€ 118.500,56** per un costo totale di **€ 603.230,56** e in percentuale corrisponde al **24,4%**.

Considerato:

- Che i sottoscritti **Consiglieri Comunali** hanno fatto richiesta della documentazione per una proiezione della tassa rifiuti utenza domestiche e non domestiche dal 2018 al 2023;

Constatato che:

- Il 09/05/2023 abbiamo ricevuto la proiezione relativa alla nostra richiesta e dopo una attenta analisi abbiamo riscontrato che nonostante in questi anni il costo del servizio sia aumentato del 24,4%, le utenze domestiche con un nucleo familiare composto da 5 e 6 e più persone, subiranno aumenti sproporzionati rispetto al 2018;
- Facendo un paragone con le tariffe del 2018 al 2023 tramite la tabella fornita dall'ufficio tributi, emerge un dato molto significativo, un nucleo familiare composto da **1 persona** avrà un **aumento del 5%**, nucleo familiare composto da **2 persone** non



IL GRUPPO CONSILIARE TUTTI PER CAMPOREALE CON MONTALBANO SINDACO

avranno **nessun aumento**, nucleo familiare composto da **3 persone** avrà una **riduzione del 6%**, nucleo familiare composto da **4 persone** avrà un **riduzione del 4%**, nucleo familiare composto da **5 persone** avrà un **aumento del 39%**, nucleo familiare composto da **6 persone** avrà un **aumento del 30%**. Si allega tabella illustrativa al presente emendamento.

Evidenziato che:

- Il costo del servizio a carico del nucleo familiare composto da 5 utenti è di **€ 56.318,25**, facendo il **10%** di riduzione scenderebbe a **€ 50.686,42** con un abbattimento di **€ 5.631,83**.
- Il costo del servizio a carico del nucleo familiare composto da 6 utenti è di **€ 26.829,56**, facendo il **10%** di riduzione scenderebbe a **€ 24.146,60** con un abbattimento di **€ 2.682,96**
- La somma totale delle due riduzioni è di **€ 8.314,75**.

Considerato che:

Il regolamento comunale Tari 2023 all'Art.14 Copertura dei costi del servizio gestione dei rifiuti, al comma 1 recita che **Le tariffe sono determinate in modo da garantire le coperture integrali dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani**, pertanto dobbiamo prevedere che la riduzione di tale cifra venga ridistribuita alla restante utenza domestica composta dal nucleo familiare uno, due, tre e quattro.

Invitiamo i Consiglieri Comunali a votare l'emendamento avente per oggetto la rimodulazione delle tariffe, proponendo:

- La riduzione del 10%, per le famiglie con nucleo familiare composto da 5 utenti;
- La riduzione del 10%, per le famiglie con nucleo familiare composto da 6 e più utenti;
- Che le minori entrate (cioè l'ammontare della proposta sopra citata, riduzione del 10%, per le famiglie con nucleo familiare composto da 5 utenti, riduzione del 10%, per le famiglie con nucleo familiare composto da 6 e più utenti) venga utilizzato uno dei seguenti criteri:
 1. Venga utilizzato lo stesso criterio che si utilizza nel fare la riduzione alle singole utenze come all'Articolo 23 comma g).
 2. Venga inserita nel bilancio di previsione la minor entrata per coprire il totale della copertura finanziaria.

NB: Nel dare il parere vi preghiamo di consultare anche altri regolamenti Comunale dove sono presenti agevolazioni simile, le suggeriamo di guardare quello del Comune di Palermo dove nello specifico c'è una riduzione per le famiglie composte da 6 utenti per il 30%.



IL GRUPPO CONSILIARE TUTTI PER CAMPOREALE CON MONTALBANO SINDACO

Camporeale, 30/05/2023

Il Gruppo Consiliare "Tutti per Camporeale con Montalbano Sindaco"


Luigi Maria Montalbano


Vincenza Americo


Giovanni Vaccaro


Flavia Maggio

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE N.1

MQ.	Imposta 2018	Imposta 2019	Imposta 2020	Imposta 2021	Imposta 2022	Imposta 2023		
	90 / 10	88 / 12	88 / 12	88 / 12	88 / 12	90 / 10		
100	186,00 €	179,00 €	178,00 €	178,00 €	178,00 €	199,00 €		
	C.M.a.P.	193,50 €			C.M.a.P.	193,50 €		
162	202,00 €	208,00 €	208,00 €	208,00 €	208,00 €	207,00 €		
	C.M.Totale	193,50 €	30% scontato		C.M.Totale	193,50 €		
						C.M.Totale	203,00€	30% scontato

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE N.2

MQ.	Imposta 2018	Imposta 2019	Imposta 2020	Imposta 2021	Imposta 2022	Imposta 2023		
	90 / 10	88 / 12	88 / 12	88 / 12	88 / 12	90 / 10		
120	425,00 €	381,00 €	380,00 €	378,00 €	381,00 €	451,00 €		
	C.M.a.P.	228,50 €			C.M.a.P.	212,75 €		
172	489,00 €	469,00 €	469,00 €	469,00 €	470,00 €	462,00 €		
	C.M.Totale	457,00 €			C.M.Totale	425,50 €		
						C.M.Totale	456,50€	

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE N.3

MQ.	Imposta 2018	Imposta 2019	Imposta 2020	Imposta 2021	Imposta 2022	Imposta 2023		
	90 / 10	88 / 12	88 / 12	88 / 12	88 / 12	90 / 10		
152	559,00 €	515,00 €	515,00 €	514,00 €	515,00 €	569,00 €		
	C.M.a.P.	204,85 €			C.M.a.P.	197,00€		
231	670,00 €	666,00 €	667,00 €	667,00 €	667,00 €	588,00 €		
	C.M.Totale	614,50 €			C.M.Totale	591,00 €		
						C.M.Totale	578,50€	

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE N.4

MQ.	Imposta 2018	Imposta 2019	Imposta 2020	Imposta 2021	Imposta 2022	Imposta 2023		
	90 / 10	88 / 12	88 / 12	88 / 12	88 / 12	90 / 10		
228	745,00 €	730,00 €	73,00 €	729,00 €	730,00 €	671,00 €		
	C.M.a.P.	171,62 €			C.M.a.P.	162,00€		
150	628,00 €	567,00 €	568,00 €	567,00 €	567,00 €	651,00 €		
	C.M.Totale	686,48 €			C.M.Totale	648,00 €		
						C.M.Totale	661,00€	

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE N.5

MQ.	Imposta 2018	Imposta 2019	Imposta 2020	Imposta 2021	Imposta 2022	Imposta 2023		
	90 / 10	88 / 12	88 / 12	88 / 12	88 / 12	90 / 10		
72	726,00 €	750,00 €	751,00 €	751,00 €	751,00 €	926,00 €		
	C.M.a.P.	131,30 €			C.M.a.P.	131,00€		
90	587,00 €	558,00 €	558,00 €	558,00 €	559,00 €	902,00 €		
	C.M.Totale	656,50 €			C.M.Totale	655,00 €		
						C.M.Totale	914,00€	
						C.M.Totale	822,60€	

COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE N.6

MQ.	Imposta 2018	Imposta 2019	Imposta 2020	Imposta 2021	Imposta 2022	Imposta 2023		
	90 / 10	88 / 12	88 / 12	88 / 12	88 / 12	90 / 10		
153	759,00 €	735,00 €	735,00 €	735,00 €	734,00 €	1.025,00 €		
	C.M.a.P.	132,50 €			C.M.a.P.	130,00€		
200	831,00 €	834,00 €	834,00 €	834,00 €	834,00 €	1.037,00 €		
	C.M.Totale	795,00 €			C.M.Totale	784,00 €		
						C.M.Totale	1.031€	
						C.M.Totale	1.037,00 €	
						C.M.Totale	154,65€	
						C.M.Totale	16% 16%	
						C.M.Totale	928€	



COMUNE DI CAMPOREALE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Via Marco Minghetti, 87 - 90043 Camporeale

Sito Internet: www.comune.camporeale.pa.it

PEC : protocollo.comunedicamporeale.pa@pec.it

Al. C^u

**PARERI AI SENSI DELL'ART.49, DELL'ART. 147, COMMA 1 E DELL'ART. 147/BIS D.lgs 267/2000, COME
MODIFICATO DAL D.L. 174/2012,
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

=====

Il Responsabile del Settore Finanziario e Tributi, per la REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE, ha espresso parere NON FAVOREVOLE sull'Emendamento n 5 presentato dal Gruppo Consiliare "Tutti per Camporeale con Montalbano Sindaco" in data 31/05/2023 con prot. N 6875 in quanto nel testo emendato viene proposto di rimodulare le tariffe applicando le seguenti riduzioni:

- h) 10% di riduzione per il nucleo familiare composto da 5 persone;
- i) 10% di riduzione per il nucleo familiare composto da 6 persone;

Si da parere Non Favorevole conseguentemente al parere dato sull'emendamento n 4 in quanto tale esenzione non rientra tra quelle facoltative ammissibili, che l'ENTE ha facoltà di introdurre nel proprio regolamento.

Inoltre si precisa che la copertura del costo del servizio per legge deve essere garantita integralmente con l'introito tariffario derivante dal PEF approvato il cui importo è già stato previsto nel redigendo Bilancio di Previsione.

Camporeale li 31/05/2023

Il Responsabile del Settore
Finanziario
Rag. Antonella LIPARI



COMUNE DI CAMPOREALE

Città Metropolitana di Palermo

Verbale n. 30 del 31/05/2023

Organo di Revisione Economico Finanziario

OGGETTO: "Parere sulla proposta di n. 1 (n. 5) emendamento alla proposta di Consiglio Comunale per l'approvazione delle Tariffe sulla Tassa sui rifiuti Tari anno 2023.

La sottoscritta Dott.ssa Liliana Di Stefano revisore del Comune di Camporeale, nominata con delibera dell'Organo Consiliare n. 47 del 12/12/2020 chiamata ad esprimere parere sulla proposta di cui in oggetto, ricevuta in data 31.05.2023, nel proprio ufficio alle ore 15,30 formula il parere di cui in oggetto.

Premesso che:

- con e-mail del 31.05.2023 l'Ente ha provveduto a trasmettere la richiesta di parere sulla proposta di cui in oggetto.

Visti:

- I pareri non favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta dal Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Antonella Lipari in data 31.05.2023;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- **Verificato**
 - Che il PEF è già stato approvato;
 - Che sia il Regolamento che le Tariffe sono presentate al Consiglio sulla base del PEF già approvato.

In relazione alla propria competenza, ai sensi del D.Lgs n. 267/2000,

Esprime

parere non favorevole in ordine alla proposta di emendamenti di cui in oggetto.

IL REVISORE



Alp. E-4

Al Presidente del Consiglio Comunale di Camporeale
Al Segretario Comunale
Al Sindaco di Camporeale
Ai Consiglieri Comunali
Al responsabile del settore Economico Finanziario
Il Revisore dei conti

Oggetto: Proposta di Emendamenti per l'Approvazione tariffe e relative rate della tassa rifiuti- TARI anno 2023.

Il Gruppo Consiliare "**Tutti per Camporeale con Montalbano Sindaco**", in vista del Consiglio Comunale del 31-05-2023, avente come punti all'O.D.G.:

l'Approvazione tariffe e relative rate della tassa rifiuti- TARI anno 2023, desidera fare delle proposte sugli Emendamenti qui riportati:

EMENDAMENTO N. 8

Testo Proposto

Art. 6 – LOCALI ED AREE SCOPERTE NON SOGGETTE AL TRIBUTO

Comma 1

1. Non sono soggetti all'applicazione della TARI i seguenti locali e le seguenti aree scoperte:

a) locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti urbani, quali ad esempio:

Utenze domestiche

Segue elenco

Testo Emendato

Art. 6 – LOCALI ED AREE SCOPERTE NON SOGGETTE AL TRIBUTO

Comma 1

1. Non sono soggetti all'applicazione della TARI i seguenti locali e le seguenti aree scoperte:

a) locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti urbani, quali ad esempio:

Utenze domestiche

Segue elenco

Inserire

Le sedi operative delle Associazioni senza finalità di lucro esplicitamente indicate nello Statuto, in regola con i Bilanci Associativi, con titolo di proprietà.

Sono esclusi dal precedente punto, tutti i locali eletti da utenti come Residenze o Domicilio.



IL GRUPPO CONSILIARE TUTTI PER CAMPOREALE CON MONTALBANO SINDACO

A seguito dell'emendamento (riguardante Art. 6- LOCALI ED AREE SCOPERTE NON SOGGETTE AL TRIBUTO, Comma 1) sopra riportato, si propone al Consiglio Comunale di destinare l'ammontare economico a una delle seguenti voci:

1. Venga ridistribuita alle utenze non domestiche;
2. Venga inserita nel bilancio di previsione la minor entrata per coprire il totale della copertura finanziaria.

Camporeale, 30/05/2023

Il Gruppo Consiliare "Tutti per Camporeale con Montalbano Sindaco"

 Luigi Maria Montalbano

 Vincenza Americo

 Giovanni Vaccaro

 Flavia Maggio

All. "F"



COMUNE DI CAMPOREALE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Via Marco Minghetti, 87 - 90043 Camporeale

Sito Internet: www.comune.camporeale.pa.it

PEC : protocollo.comunedicamporeale.pa@pec.it

**PARERI AI SENSI DELL'ART.49, DELL'ART. 147, COMMA 1 E DELL'ART. 147/BIS D.lgs 267/2000, COME
MODIFICATO DAL D.L. 174/2012,
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

=====

Il Responsabile del Settore Finanziario e Tributi, per la REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE, ha espresso parere NON FAVOREVOLE sull'Emendamento n 8 presentato dal Gruppo Consiliare "Tutti per Camporeale con Montalbano Sindaco" in data 31/05/2023 con prot. N 6864 in quanto nel testo emendato viene chiesto di non sottoporre all'applicazione della TARI i locali delle Associazioni senza scopo di lucro e si propone di destinare l'ammontare economico a carico delle utenze NON domestiche e del Bilancio di Previsione.

Si precisa che si da' parere Non Favorevole conseguentemente al parere dato all'emendamento n 6.

Camporeale li 31/05/2023

Il Responsabile del Settore
Finanziario
Rag. Antonella LIBARI



COMUNE DI CAMPOREALE

Città Metropolitana di Palermo

Verbale n. 32 del 31/05/2023

Organo di Revisione Economico Finanziario

OGGETTO: "Parere sulla proposta di n. 1 (n. 8) emendamento alla proposta di Consiglio Comunale per l'approvazione delle Tariffe sulla Tassa sui rifiuti Tari anno 2023.

La sottoscritta Dott.ssa Liliana Di Stefano revisore del Comune di Camporeale, nominata con delibera dell'Organo Consiliare n. 47 del 12/12/2020 chiamata ad esprimere parere sulla proposta di cui in oggetto, ricevuta in data 31.05.2023, nel proprio ufficio alle ore 16,00 formula il parere di cui in oggetto.

Premesso che:

- con e-mail del 31.05.2023 l'Ente ha provveduto a trasmettere la richiesta di parere sulla proposta di cui in oggetto.

Visti:

- I pareri non favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta dal Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Antonella Lipari in data 31.05.2023;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;

In relazione alla propria competenza, ai sensi del D.Lgs n. 267/2000,

Esprime

parere non favorevole in ordine alla proposta di emendamento di cui in oggetto per le stesse motivazioni di cui ai verbali n. 29-30 e 31.

IL REVISORE

F.to Dott.ssa Liliana Di Stefano

Verbale IV punto all'ODG della seduta del 31/05/2023

Indi il Presidente introduce il quarto punto all'ODG "Approvazione Tariffe e relative rate della Tassa sui Rifiuti – TARI anno 2023". Indi dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione, del parere tecnico – contabile favorevole, espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari, e del parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, che viene allegato sub lett. A).

Indi chiede se qualcuno volesse intervenire sulla proposta?

Chiede di intervenire il Consigliere Vaccaro, il quale ricorda che oggi si va ad approvare la tassa sui rifiuti. Diciamo che abbiamo una cifra di 603.000 euro che bisogna coprire totalmente. Questo costo è dettato ovviamente dal PEF, che avete approvato, perché noi ci siamo astenuti, ad agosto 2022. Sono previsti già degli altri aumenti per il 2024, 612.000 euro, nel 2025, altri aumenti, quindi si va sempre ad aumentare. Purtroppo, dice, che con questa delibera abbiamo fatto quello che abbiamo potuto fare, e quello che volevamo fare, era appunto cercare di limitare i danni. Precisa che sono riusciti a limitare i danni in parte, per le utenze non domestiche, le partite IVA, e non ci sono riusciti invece per le utenze domestiche, come si è visto poco fa per i nuclei numerosi. Ricorda che è stata prevista in questo Consiglio Comunale la possibilità per tutti gli utenti e tutte le famiglie di avere un abbattimento del 30% sulla tariffa per chiunque metta una compostiera. Ricorda che il sindaco l'altra volta ha detto che sono disponibili, quindi diciamo alla cittadinanza che bisogna subito mettersi all'opera per cercare di fare queste richieste. Si rivolge al Presidente dicendo che per quanto riguarda la compostiera, quando è stato approvato il regolamento non ci si è accorti che nell'articolo 20 c'è scritto che la famiglia non ha il diritto alla riduzione.

A questo punto viene interrotto dal Presidente che precisa che l'argomento non attiene all'ODG, ma che volendo potrà poi presentare un'interpellanza, tutto quello che ritiene.

Continua il consigliere Vaccaro precisando che siccome stiamo cercando di risparmiare questo costo di 603.000 euro, cosa bisogna fare? Sappiamo benissimo che se andiamo a leggere il PEF per conferire l'umido ci costa 100.000 euro, che per noi è una cifra molto importante. Se vogliamo contenere questa cifra di 100 mila euro come possiamo fare? dobbiamo attivare le compostiere. Per fare ciò dobbiamo dare la possibilità a tutti i cittadini, di fare richiesta, purtroppo non è così, perché chi ha morosità pregresse non può richiederla, questo giustamente causa un danno a tutti i cittadini. Riferisce che sarà opportuno modificare questo articolo del regolamento e che è necessario intervenire tempestivamente senza perdere tempo. Per riguarda invece le utenze non domestiche abbiamo riportato la tariffa a quella che era nel 2018. Ricorda che poco fa il vice-sindaco diceva che il danno che era stato fatto era di 13 mila euro, ma secondo lui si tratta di 18 mila euro, e aggiunge che la matematica non è un'opinione.

A seguito di scambio di interlocuzioni non autorizzate dal Presidente il Consigliere Vaccaro dice che vicesindaco è sempre brava ad offendere, e riferisce di un incontro tenutosi dopo il penultimo consiglio al quale erano presenti lui, il consigliere Montalbano, il consigliere Spera, il Presidente del Consiglio e l'ufficio, il vicesindaco si è permesso di apostrofarmi con una frase che non si può dire. Interviene il Presidente per cercare di riportare all'osservanza delle regole del regolamento di funzionamento del consiglio.

Continua il consigliere Vaccaro rivolgendosi al vicesindaco sottolineando che si dice che quello che dice il consigliere Vaccaro lo dice perché legge. Specifica che si è vero che ho la terza media, però quanto meno so leggere e capire un po' di cose. Continua dicendo che se noi andiamo a vedere il 2019 l'introito totale della tassa è 550 mila euro, se il 10% lo andiamo a caricare sulle utenze non domestiche e lo andiamo a aumentare del 2%, questo 2% su 550 mila euro ammonta a ben 11 mila euro. Nel 2020 la tassa se ne va a 570 mila euro, il 2% su 570 mila euro – si rivolge al vicesindaco chiedendo se sa a quanto ammonta – e sottolinea che ora il vicesindaco non ride più.

Su reclamo del vicesindaco il Presidente richiama il consigliere Vaccaro ad attenersi alle regole di funzionamento del consiglio, e invitandolo a concludere il suo intervento.

Continua il consigliere Vaccaro dicendo che il 2% di 570 mila euro ammonta sempre a oltre 11 mila euro. Quindi 11 mila più 11 mila più 11 mila più 11 mila fanno 45 mila euro questo è quanto. Quindi richiama la cifra detta dal vicesindaco di 18 mila euro, e aggiunge che se quello che dice lui non è vero, e il vicesindaco lo dimostra con i fatti, lui si dimette e lo dice davanti a tutti, diversamente chiede le scuse del vicesindaco, precisando di non pretendere le dimissioni del vicesindaco, perché una poltrona è sempre bello occuparla. Sottolinea nuovamente che se non è come dice lui si dimette lui perché è certo di quello che dice. Richiama la delibera che era stata portata con 85% - 15%, precisando che oggi sinceramente avrebbero votato contrario a questa delibera, perché la tassa aumenta sempre, però visto che si è riusciti a modificare un poco la percentuale e dare un po' di respiro alle attività economiche, perché la precedente delibera con l'aumento 85 - 15 prevedeva un aumento di 30.000 mila euro tutto in un anno. Precisa con queste percentuali 85 e 15 il carico delle utenze non domestiche era di 90 mila euro, poi con 90 e 10 passiamo a 60 mila euro. Quindi 90 meno 60 fanno 30, quindi 30 più 45 allora avrebbe fatto un danno di 75 mila euro. Aggiunge che questi sono dei dati certi e poi dice davanti a tutti che se non è come dice lui è pronto a dimettersi perché è sicuro di quello che sta dicendo, perché ci sono le cifre. Passa all'analisi del PEF, ma prima fa riferimento all'affermazione del vicesindaco che con la proposta 85 - 15 le famiglie non avrebbero avuto questo momento. Precisa di avere studiato anche questa proiezione e di doverla contraddire anche in questo sempre con dati alla mano che poi vi consegnerò, perché sono tutti dati che mi ha consegnato l'ufficio tributi. Continua un numero familiare di 5 con una appartamento di 90 metri quadri che pagava 587 euro, anziché 902 euro che pagherebbe ora ne avrebbe pagato 851, quindi 264 euro in più sempre. Quindi c'è una anomalia in questo sistema, precisa di non volere dare la colpa all'amministrazione perché hanno aumentato la tariffa solo ai nuclei con 5 e 6 componenti, però nel formulare la tariffa questa cosa non è stata fatta in maniera equa per tutti. Quindi procede all'analisi del PEF. Richiama le voci del PEF: costi lavaggio e spazzamento strade ammontante ad € 49.184, oltre IVA. Chiede di capire una cosa, dice l'ultimo servizio che è stato affidato a una ditta per 6 mesi, sono stati aggiunti 10 punti, come previsto nel capitolato, perché nella relazione la società proponeva di incrementare la attività di spazzamento sia manuale che meccanizzato bisettimanale. Chiede al Sindaco se hai mai visto fare lo spazzamento e il lavaggio delle strade meccanizzato, sottolineando che lui non lo ha mai visto. Continua dicendo che apprende con piacere che il sindaco conferma che lo spazzamento meccanizzato non è stato mai stato fatto. Sottolinea che i cittadini pagano per questo spazzamento mai fatto 46.000 euro, che sono stati messi nel PEF tanto per inserirli, buttati là. Sottolinea che la cifra precitata inserita nel PEF è molto gonfiata. Si richiama ad un'altra cifra che gli salta agli occhi - campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci - Indi riprende nuovamente il discorso dell'affidamento alla ditta alla quale sono stati attribuiti 5 punti per questa attività, avrebbe dovuto produrre dei manifesti con delle dimensioni ben precise, locandine da affiggere nei bar e locali pubblici per meglio attrarre l'attenzione del cittadino, ovviamente di tutto questo non c'è traccia precisa. Aggiunge che la ditta avrebbe dovuto fornire anche un calendario adeguato, in due versioni, una per le utenze domestiche e una per le utenze non domestiche, e veicolato porta a porta. Aggiunge anche un opuscolo per il compostaggio domestico con formato, questo però lasciamolo stare perché il compostaggio domestico non è ancora stato fatto, però sarebbe stato positivo fare una giusta campagna informativa alla popolazione. Richiama anche altro adempimento della ditta e cioè materiale didattico per il programma di educazione ambientale nelle scuole, con un incontro di sensibilizzazione nelle scuole. Sottolinea che solo così con tutte queste voci si poteva giustificare la cifra di 13.000 euro. Quindi dice che sommando le due voci 13.000 euro e le 46.000 euro, già queste due voci soltanto sono 67.000 euro, poste a carico dei cittadini. Sottolinea che se su questa cosa si ci lavora assieme si può risolvere tranquillamente, perché è una cifra che non va inserita. Richiama, indi, la voce del PEF relativa al conferimento dell'umido pari a 88.900 euro, quindi sottolinea l'importanza di fare ridurre l'umido

del 50%. Quindi espone che dalla cifra dei 67.000 pensa che già 40.000 euro si possano subito risparmiare, nell'umido si possono risparmiare altri 50.000 mila euro, per cui già si risparmierebbero 90.000 euro. Continua riferisce la cifra di 25.424 euro che ci viene data come contributo CONAI, per il conferimento plastica e cartone che noi produciamo. Sottolinea che spesso si sente dire che il costo della spazzatura aumenta perché ci sono quelli che non pagano, ma questo non è vero, l'unica cifra che c'è messa qua nel PF per questa situazione è quella di 9.620 euro. Queste 10 mila sono costi relativi al mancato incasso da parte del Comune. Continua dicendo che per quanto riguarda il 2022, quando si è approvato il PEF, determinato in 603.000 euro, considerate il fatto che nel 2022 stesso il costo del servizio è sceso. È sceso come? Nel 2021 si è pagato 460.000 euro che è stato il costo del servizio. Nel 2022, grazie al lavoro svolto dall'ufficio tecnico, questo servizio è sceso a 417.000 euro, perché non sono state più inserite la pulizia delle caditoie e delle cunette, queste sono state fatte come omaggio, quindi come punteggio. Continua dicendo che quindi, come potete vedere, abbiamo risparmiato 40.000 euro nel 2022. Quindi, considerato il fatto che nel 2022 c'è stato questo risparmio, nel fare il PEF, motivandolo, anziché aumentarlo a 603.000 euro, si poteva mettere una cifra inferiore. Aggiunge che ci si può aiutare anche con il conferimento dell'indifferenziato che si è ridotto da 95 a 20, quindi anche questa è una cifra che si può dedurre. Continua dicendo che a settembre dovrebbe partire l'SRR, e già, quando si è dato l'indicato all'SRR nel 2021, si è dato l'incarico per 424 mila euro. Quindi nonostante si sono messi quei 50 mila euro in più per fare in modo che il servizio funzionasse meglio, abbiamo risparmiato, perché per i prossimi 7 anni questo servizio ci costerà 424 mila, come costo del servizio. Quindi, ci sono tutti i presupposti per poter risparmiare.

Continua dicendo di volere fare una domanda tecnica. Nella tabella "Confronto Tariffe Simulate e Precedenti" abbiamo imposta prevista per quest'anno 603.166,99, dove c'è scritto imposta precedente, siccome il PEF l'anno scorso è uscito 580.677 euro, non si capisce come mai sono state rimosse 539.486 euro. Quindi, anziché riscuotere 580 mila euro, sono state iscritte a ruolo 539.486. Quindi considerando che per il 2022 il PEF è stato stabilito in un importo di 580.670 euro, considerato che l'impegno di spesa per il 2022 è stato di 572.000 euro perché l'ufficio di competenza si accorge che abbiamo speso meno rispetto a quella che era la spesa di 580.000. Quindi, considerando che la riscossione è stata richiesta per un totale di 539.486, abbiamo un ammanco di 40.191. Quindi chiede chi pagherà questo ammanco di 40.191. Sono soldi che si prenderanno dal bilancio, perché se è così è chiaro che ci sia un danno erariale. Perché se la cifra da riscuotere era 580, non si capisce perché in questa tabella c'è scritto 539 mila euro. Continua dicendo che nella premessa della deliberazione si fa riferimento ad un allegato A che non c'è. Chiede al Segretario Comunale che gli venga consegnato questo allegato.

Il Segretario Comunale spiega che non si tratta di un allegato della deliberazione comunale ma di un allegato alla deliberazione ARERA n. 443/2019, che una delibera che, diciamo, rappresenta il punto di volta, che ha introdotto il nuovo metodo di calcolo della tariffa, che si trova sul sito ARERA.

Continua il consigliere Vaccaro andando alle conclusioni e sottolineando che si può ridurre la cifra. Nel 2024 ci sarà la riformulazione del pef e ci sono tutti i presupposti per poter ridurre la tassa di tutti i cittadini. Ci si deve fare trovare pronti, pronti come? Intanto si deve approvare il rendiconto del 2022. Entro quest'anno si deve approvare il rendiconto del 2023 per avere i dati su cui basare il prossimo PEF. Quindi sottolinea l'impegno ad implementare il risparmio attivando le compostiere in modo da fare ridurre la tassa di almeno 100.000 euro.

Il Presidente chiede se risponde il vicesindaco.

Risponde il Vicesindaco, che dice che, per quanto riguarda le dimissioni, si sottolinea che le dimissioni sono un fatto personale, e che solo il sindaco può revocare le deleghe. Per il resto è chiaro che i cittadini hanno abbondantemente votato questa amministrazione. E se c'è chi è che ancora in minoranza la scelta è stata fatta palesemente da tutti i cittadini. Precisa che per quanto riguarda i

numeri, non vuole confondere tutta la cittadinanza e leggere percentuali e numeri, perché siamo coperti da fogli, e che sicuramente il suo compito non è confondere ma chiarire. Legge brevemente che dal 2019 fino al 2022 le percentuali di ripartizione sono state approvate con delibera di consiglio comunale del 23 marzo 201, che è supportata da una succulenta relazione della responsabile del servizio economico, all'epoca era il segretario comunale, Katya Pirrone, che fissava le percentuali per le utenze domestiche al 88% e le non domestiche a 12%. Precisa che quindi di concerto con gli uffici di competenza, e questo è il caso di dire che domani, nei giorni a venire, chiunque può andare negli uffici di competenza, perché, aggiunge, io non ho la terza media, ho una laurea, ma non è questo il punto, precisa che qui si tratta di dare informazioni sbagliate e dare informazioni soltanto per fare uno scarso populismo. Specifica che è stato deciso di proporre la modifica delle percentuali di ripartizione con solo tre punti percentuali. Con il sign. Alessandro noi abbiamo variato, insieme con il resto dell'ufficio, dal 12% al 15%, quindi tre punti percentuali in aumento alle utenze non domestiche che in termini economici si tratta solo di 18.000 euro, a fronte di 603.000 euro. Per quanto riguarda tutte le voci che sono state lette e stradette dal consigliere di minoranza, ricorda che il PEF supporta un contratto d'appalto. L'appalto è un contratto a prestazioni corrispettive in cui le parti assumono delle obbligazioni. Aggiunge che se l'ufficio, e in questo caso l'ufficio tecnico, non ha fatto rispettare anche una sola voce, allora si incorre in inadempimento. Informa di essersi premurata personalmente di chiedere se sono state sollevate sanzioni alle ultime società che hanno preso l'appalto, e di avere riscontrato che sono state sollevate delle sanzioni alle ditte, nel senso che la mancata prestazione è stata tolta dal pro forma di fattura. Aggiunge che quindi quando si parla di appalto, di obbligazioni ed uffici che devono fare il loro dovere, la politica non c'entra niente. Precisa che come amministrazione, lei fa pure il sindaco, non vuole andare nel dettaglio su quello che è stato controllato, c'erano alcune voci che, esattamente come ha fatto il consigliere sono state lette e stradette, e comunque informa che sarà l'ufficio tecnico che darà copia delle comunicazioni relative all'inadempimento, non esiste che noi paghiamo un servizio e ne viene reso la metà.

Il Presidente chiede se il Vicesindaco ha smentito il Consigliere Vaccaro.

Il Vicesindaco risponde affermativamente.

Interviene il consigliere Montalbano il quale sottolinea che se dobbiamo parlare di fatti, i fatti sono che quelle che sono le tasse che pagano i cittadini di Camporeale sono quelle più alte della provincia di Palermo. E questo è un dato di fatto. Quindi significa che il paese più virtuoso della provincia di Palermo, perché è il paese più virtuoso della provincia di Palermo, è quello che fa gravare sui cittadini la maggiore tassazione per quanto riguarda i rifiuti. Quello che però viene fuori, e questi sono dati di fatto, che tra settembre e marzo, settembre del 2020, e marzo del 2021, la Camedil aveva avuto un affidamento per 228 mila euro, per sei mesi. Se poi si passa al 2021-2022, la Camedil, ad esempio, aveva avuto lo stesso affinamento per sei mesi, per 216 mila euro. Se passiamo a quello che è attuale, sempre la Camedil aveva avuto da dicembre a giugno, finirà il 26 giugno, un affidamento per 214 mila euro, per sei mesi. Quindi, mentre noi abbiamo un pef che ci aumenta in cinque anni del 25%, vedete come questo non avviene per quanto riguarda gli affidamenti, sono dati di fatto. Chiede di avere spiegato per quale motivo si ha un aumento del 24% in cinque anni, quando in realtà quelle che sono le ditte che fanno queste attività hanno vinto questi affidamenti con un prezzo che si è ridotto, non aumentato. E in più, per quello che ha detto il vice sindaco, siccome sono risultati inadempimenti, devono ridare indietro dei soldi. Quindi significa fondamentalmente che i cittadini di Camporeale pagano delle tasse sui rifiuti quando in realtà il costo reale è assolutamente identico da almeno tre anni, o addirittura è diminuzione, perché abbiamo sentito che le inadempienze loro se le stanno facendo dare. Ribadisce che quello che loro hanno chiesto è sapere il costo reale, non il costo fittizio. Questi PEF, queste previsioni di spesa, sono fatte su che cosa? I costi reali. Continua dicendo che i costi reali non sono in questo momento costi che hanno dimostrato che c'è stato un aumento. E l'aumento non si può giustificare con il fatto che facciamo il conferimento dell'umido e

dell'indifferenziata, perché l'umido e l'indifferenziato si fa sempre più riducendo in questo paese, perché noi siamo un paese virtuoso, quindi noi non andiamo a fare conferimenti per tonnellaggio, ma per quintali, e sono sempre di meno. Informa che anche gli operatori del settore dicono che negli anni il conferimento si è ridotto, il numero di viaggi dei camion si è ridotto. Quindi anche se ci dovesse essere un aumento del conferimento, se andiamo ai conti, ai fatti c'è una riduzione della spesa. E invece noi a che cosa assistiamo? Un aumento costante di previsione. Continua dicendo, quindi se noi ricaviamo da queste cifre una cifra superiore a quella che spendiamo, quella che spendiamo realmente, chiediamo a qualcuno dell'amministrazione, questi soldi in più che richiediamo ai nostri cittadini dove vanno? Aggiunge che Camporeale dovrebbe essere un paese attraente. Per cui chiede di avere spiegato come possiamo essere un paese attraente, visto che una delle eccellenze di questo paese, che è quella di essere un paese virtuoso, per cui prendiamo pure i premi, fa sì che i cittadini paghino la tassa di rifiuti più alta della provincia di Palermo, dove Palermo è la città peggiore, c'è la maglia nera per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti indifferenziati. Chiede di avere spiegato in che maniera avviene questo. Afferma che questo avviene solo perché c'è una cecità nel portare avanti questi discorsi. Dice che c'è un'assoluta indifferenza davanti a un fatto che è assolutamente certo, cioè noi non abbiamo l'obiettivo, non c'è l'obiettivo quello di far sì che ci sia una giustizia nei confronti di chi deve pagare quello che è giusto, invece ci rientriamo la bocca che siamo il paese più bello e più fantastico, perché facciamo la differenziata e poi siamo quello che paghiamo più tasse di tutti. Precisa che non è vero, perché non solo non è aumentato, almeno in tre anni non è aumentato il contratto con le ditte che ci stanno facendo il servizio, ma abbiamo avuto una riduzione, e non solo abbiamo avuto una riduzione, hanno fatto pure le multe, perché non hanno svolto quello che dovevano fare. Continua dicendo che tenuto conto di quello che si sta facendo, giustamente la gente che fa non paga, e hanno pure ragione, perché è una vergogna questa, perché noi dobbiamo tenere conto di quelle che sono le reali spese, non le previsioni, o perché ci viene a raccontare l'ARERA delle fantasie, l'ARERA dovrebbe fare delle regole uguali per tutti, mentre poi ognuno fa la sua percentuale di tassa, per cui si pagano tasse diverse, e noi siamo il peggiore di tutti. Quindi si chiede come mai ci sia questa storia, e chi sia il responsabile di questo.

Interviene il presidente precisando di pensare che nessuno qui abbia il piacere di aumentare la tasse a nessuno, solo che molto spesso si è costretti per una serie di regolamenti, di leggi. Chiede se c'è qualcuno dell'amministrazione comunale che vuole rispondere

Risponde il Vice sindaco dicendo che sempre per lo stesso concetto di dare informazioni veritiere e non per sentito dire, gradirebbe che anche con un incontro un altro giorno o anche ora stesso, che si mostri la fonte secondo la quale Camporeale avrebbe le tasse più alte di tutto il comprensorio, anche di Palermo. Continua dicendo di volere chiarire che nel caso delle inadempienze non vengono elevate sanzioni o multe, e che questo meccanismo dell'appalto non è stato capito. Spiega per esempio loro devono dare i sacchetti dell'umido, i sacchetti dell'umido non vengono dati, va bene, e allora noi dobbiamo togliere 10 euro per la fattura, allora si richiede alla ditta un altro servizio equivalente. Questo qua non significa irrogare sanzioni, e precisa che l'importante è che non esce fuori che noi facciamo la multa. Precisa di avere una relazione che non è a firma sua, e di non saper se i consiglieri ricevono i suoi stessi documenti. Aggiunge che è grave se ciò fosse vero. Precisa che l'ufficio relaziona, nelle persone del responsabile di settore, e del responsabile del procedimento, che l'aumento degli anni è un aumento fisiologico, dovuto all'aumento del prezzo di conferimento a discarica dei rifiuti indifferenziati. Precisa di avere la tabella secondo la quale nel 2018 il conferimento a discarica era 99 euro, a un certo punto precisamente nel 2020 diventa 286 euro. Quindi sottolinea che il lavoro quindi chi è che lo fa? Se non il responsabile dell'ufficio tecnico. Aggiunge che l'amministrazione non deve difendere ma deve dire la verità, e il fatto che il responsabile del terzo settore, e il responsabile del procedimento abbiano attestato che l'aumento degli anni è dovuto prevalentemente all'aumento del prezzo di conferimento in discarica, è un dato certo, perché c'è una

relazione dell'ufficio. Continua a leggere la relazione che per maggiore chiarezza si allega lo specifico per gli anni 2018-2023 delle tariffe sopportate per conferimento rifiuti come da contratti di servizio pro tempore. Si precisa che l'indicazione dell'impianto presso il quale smaltire i rifiuti indifferenziati avviene in forza del decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 5-11-2019 numero 1376, con il quale è stato impartito al Comune di Camporeale di conferire i propri rifiuti solidi urbani frazione indifferenziata presso l'impianto gestito dalla Trapani Servizi SPA ed è lo stesso gestore della discarica ad applicare le tariffe in vigore. Per il conferimento dell'umido ci si può avvalere di pochi impianti di compostaggio presenti nella Regione Sicilia. Si precisa che nell'anno 2020-2021 il Comune di Camporeale, non trovando disponibilità nel territorio siciliano, ha dovuto ricorrere al trasporto fuori regione al fine di evitare problemi di carattere igienico sanitario. Il tutto con forte aggravio di costi. La relazione è firmata dal responsabile del settore e dal responsabile del procedimento. Precisa che non si tratta di un appunto, ma è una comunicazione sui costi dello smaltimento.

Il Presidente invita il consigliere Montalbano ad osservare le regole di funzionamento del consiglio comunale e aggiunge che se qualcuno ha detto cose vere o non veritiere ci sono tutti i tempi e i modi per riprendere di nuovo la discussione, o in quest'aula o in altre aule.

Il Consigliere Vaccaro chiede di intervenire per dichiarazione di voto. Dice che considerando che quello che si è detto per questa delibera, appunto, che negli anni passati spendevamo più rispetto a quello che è nel 2022. Infatti nel 2021 abbiamo speso 453.648 euro, dove ci sono tutte le determinate dirigenziali. Precisa che questa è una dichiarazione di voto e chiede di non essere interrotto.

Il Presidente invita il Consigliere Vaccaro a fare una dichiarazione di voto, mentre lei sta leggendo.

Il Consigliere Vaccaro precisa che lui deve fare una dichiarazione di voto e che sta usando qualche appunto. Che deve dichiarare e devo dire anche a tutta la cittadinanza perché noi stiamo adottando questa delibera, nonostante ci siano tutte queste cose che abbiamo evidenziato che non sono corrette. Come ad esempio sono stati spesi negli anni passati di più rispetto al 2019. Quindi è chiaro che i cittadini devono sapere, perché nonostante le nostre lamentele alla fine votiamo favorevolmente. Aggiunge, quindi nonostante abbiamo risparmiato 40 mila euro, e questo è un dato di fatto, poi che il conferimento è aumentato un poco, è vero pure. Però che cosa succede? Specifica siamo arrivati al 90%, e quindi abbiamo speso meno. Aggiunge, andando alla conclusione, dichiara che il gruppo voterà favorevolmente la delibera, non perché piaccia al gruppo, ma per il semplice fatto che, grazie al nostro emendamento, abbiamo portato quello che finalmente dopo 4 anni, 5 anni abbiamo fatto giustizia a quelle che sono le utenze non domestiche, le partite IVA, alle quali in questi anni sono stati sottratti, non rubati, come ho detto l'altra volta, sottratti, 45 mila euro.

Continua dicendo che è chiaro nessuno porterà indietro questi soldi, ma almeno quest'anno, piuttosto di averne dato un aumento, avranno un abbattimento. E il semplice motivo, soltanto perché noi voteremo favorevole a questa delibera, è questo.

Il Presidente esclama di essere commosso ma subito precisa che intendeva esprimere un'altra cosa. Esce il Consigliere Montalbano e il numero dei consiglieri presenti scende a otto.

Interviene il consigliere Vaccaro dicendo che non è bello che il Presidente del Consiglio dopo un intervento del genere dica sono commosso. Per cui annuncia di allontanarsi anche lui.

Il Presidente precisa che non voleva dire commosso, che ritira il commosso e dice che è deluso dalla sua dichiarazione di voto, perché si sarebbe aspettato che finalmente, dopo tante volte che si è detto e parlato di collaborazione, si sarebbe aspettato da parte del gruppo che fosse stato detto che finalmente è stato raggiunto l'obiettivo di una collaborazione. Il consigliere non può dire grazie al nostro emendamento. Non è vero, perché sì, l'emendamento è stato presentato, ma qui c'è una nuova proposta presentata dall'amministrazione. Ribadisce di essere deluso.

Il Consigliere Vaccaro chiede 5 minuti di pausa.

Il Presidente mette ai voti la richiesta del consigliere ottenendo il seguente esito:

Favorevole n. 1 – Consigliere Vaccaro

Non Favorevole n. 7: Giacone, Ciaccio, Neglia, Pisciotta, Spera, Ferrarella, Rizzuto.

Indi il presidente procede alla lettura dell'emendamento numero 5 Tari anno 2023, presentato da tutti i consiglieri del Gruppo Consiliare Tutti per Camporeale con Montalbano Sindaco, avente ad oggetto "Rimodulazione delle tariffe relative alla delibera consiliare con oggetto: Approvazione Tariffe e relative rate della tassa sui rifiuti . TARI anno 2023", che viene allegato sub lett. B).

A questo punto il Presidente del Consiglio procede alla lettura del parere tecnico – contabile non favorevole espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari sul precitato emendamento n. 5, che si allega sub lett. C).

Indi procede alla lettura del parere del revisore dei conti sull'emendamento n. 5, dando atto che si tratta di parere non favorevole, e che viene allegato sub lett. D).

A questo punto il Presidente chiede chi volesse intervenire su questo emendamento.

Interviene il consigliere Vaccaro che dice che si sta parlando di un emendamento che abbiamo analizzato abbondantemente prima, relativo a queste tariffe di 603 mila euro. Ribadisce di avere fatto una domanda alla quale non ha avuto nessuna risposta, come mai nel confronto tariffe simulate, poco fa ha detto che ci sono state inserite 539.486, quindi c'è un ammanco di 40-41 mila euro. Chiede di sapere questi 41 mila euro di dove verranno presi? Questo succede perché? Perché l'anno scorso quando avete approvato il PEF, che anziché approvarlo entro il 30 aprile perché ci sono state le votazioni, è stato prorogato al 31 luglio, ma non è stato fatto il 31 luglio il PEF 2022-2025, è stato approvato il 30 agosto. Considerato che il PEF è stato approvato il 30 agosto non si possono applicare le tariffe delle 580 mila euro, quindi di conseguenza pensa che siano state utilizzate le tariffe degli anni precedenti. Continua dicendo che se andiamo a guardare il PEF approvato l'anno precedente è 570 mila euro, quindi voglio capire se 539 mila euro con un manco di 40 mila euro da dove salta fuori e chi metterà questi soldi e se c'è un danno all'erario, chiede che questo venga comunicato, non possiamo fare finta di questo. Precisa che i consiglieri chiedono che se c'è stato un danno all'erario bisogna comunicarlo agli uffici di competenza, agli enti di competenza pure, per capire se c'è stato questo danno o meno. Chiede risposta a questa domanda.

Risponde il responsabile ufficio tributi sig. Alessandro che spiega che tra il PEF elaborato dalla SRR e quello approvato da noi c'è sempre una differenza, c'è la percentuale che va alla provincia. Quindi la percentuale al centesimo oscilla da sé. Poi nel 2022 abbiamo adottato il PEF del 2021 causa che fu approvato dopo e l'ufficio aveva già fatto le tariffe. Ma tutto questo poi viene recuperato a conguaglio nel 2024.

Interviene il consigliere Vaccaro che dice che le tariffe dell'anno precedente sono state messe a ruolo per 539.486,30. Il PEF del 2022, che è stato approvato dopo la scadenza, era di 580.000, ovviamente voi non lo potevate utilizzare, per cui avete utilizzato quello dell'anno precedente, 570.000. Però in realtà neanche 570.000 sono state messe a ruolo. Quindi ripete che la sua domanda è una altra. Questi 40.000 euro che mancano, chi ce li metterà? Mancano 40.000 euro. Chi metterà questi soldi? Ma chi pagherà? Chi pagherà questi soldi?

Il responsabile dell'ufficio tributi reitera che l'ammanco verrà compensato con il PEF 2024, che predisporrà l'ufficio tecnico.

Il Consigliere Vaccaro precisa che sarà fatta richiesta di relazione scritta su questa vicenda, poiché non è soddisfatto della risposta.

Il Presidente ricorda che aveva chiesto di intervenire il consigliere Spera.

Interviene il consigliere Spera che rappresenta di volere dire a nome di tutto il gruppo, e quindi fare una dichiarazione di voto in merito agli emendamenti che lei ha letto. Dichiaro che il gruppo di maggioranza non voterà ovviamente favorevolmente l'emendamento n. 5 proposti, solo ed esclusivamente per una ragione unica e razionale. Ovviamente questa non è una scelta politica, ma

bensi, abbiamo appreso dagli organi e dagli uffici competenti che ovviamente hanno approfondito e sono super partes e ovviamente, pertanto noi non possiamo non prendere in considerazione i dati concreti e oggettivi. Grazie.

Indi il Presidente non registrandosi altri interventi, pone in votazione l'emendamento numero 5 riportando il seguente esito.

Consiglieri presenti e votanti 8 di cui:

Favorevoli n. 1: Vaccaro

Non Favorevoli n. 7: Giaccone, Ciaccio, Neglia, Pisciotta, Spera, Ferrarella, Rizzuto.

Il Consiglio non approva.

Indi il Presidente procede alla lettura dell'emendamento numero 8, presentato da tutti i consiglieri del Gruppo Consiliare Tutti per Camporeale con Montalbano Sindaco, avente ad oggetto "Proposta di emendamenti per l'approvazione tariffe e relative rate della tassa rifiuti – TARI anno 2023", che viene allegato sub lett. E).

A questo punto il Presidente del Consiglio procede alla lettura del parere tecnico – contabile non favorevole espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari sul precitato emendamento n. 8, che si allega sub lett. F).

Indi procede alla lettura del parere del revisore dei conti sull'emendamento n. 8, dando atto che si tratta di parere non favorevole, e che viene allegato sub lett. G).

Il Presidente chiede chi volesse intervenire su questo emendamento?

Interviene il consigliere Vaccaro che dice che voleva fare solo un appunto anche perché di questo emendamento si è parlato abbondantemente oggi. Precisa di essere dispiaciuto soltanto per avere perso un'altra occasione sia per le associazioni ma anche per le famiglie numerose, anche perché precisa che il gruppo ha portato questi emendamenti non perché ce li siamo inventati, anche perché la legge lo consente assolutamente di proporli e di farli, prova ne sia che è stato preso come punto di riferimento anche il comune di Palermo, quindi stiamo parlando di una città abbastanza grande dove queste riduzioni che abbiamo proposto ci sono scritte oltre ad altre. È chiaro che queste agevolazioni non si possono ripartire a quelle che sono le altre utenze sia domestiche che non domestiche, però considerato che il bilancio ancora si deve portare in consiglio comunale, noi possiamo fare qualche variazione di bilancio. Ricorda che è stata persa un'occasione perché parliamo di una cifra di non più di 10 mila Euro. Pensa che si tratti di un atto dovuto considerato che la tariffa che stanno pagando i cittadini non è una tariffa equa. Perché quando c'è una ditta che non fa il servizio bene e si chiede un altro servizio, i cittadini hanno pagato una tassa e l'hanno pagata ugualmente, dovevano ricevere il kit per la raccolta e non l'hanno ricevuto, dovevano avere le strade pulite e le strade pulite non le hanno. Si augura che certe cifre non vengano più inserite nel PEF. Dichiaro di essere rimasto fino all'ultimo in consiglio comunale, perché è un atto dovuto nei confronti di tutte le aziende, di tutte le partite IVA, alle quali oggi abbiamo dato un bellissimo respiro. Continua dicendo che tutto questo da soli non lo potevano fare, ma è stato grazie all'apertura del Presidente, che ringrazia, ringrazia tutte le aziende. Ricorda, che quando ha visto quella delibera con cui venivano tassate con 15%, personalmente, ha preso i contatti con tutte le aziende in modo da chiamare voi. Infatti c'è il Sindaco e il Presidente, forse in un giorno hanno ricevuto 20 telefonate. Quindi diciamo che anche in questo caso c'è stata la forza del popolo. Si rammarica di non avere potuto intercettare tutte le famiglie numerose di 5 e 6 per la riduzione del 10%. Ricorda che il Comune di Palermo ha previsto queste agevolazioni, quindi è una cosa che si può fare. Aggiunge che non l'abbiamo fatto quest'anno, ora quando le famiglie di 5 e 6 arriveranno da pagare 300 o 900 in più, sarete voi, i consiglieri, tutti, andare a dire a queste persone per quale motivo non avete potuto fare questo abbattimento. Ripete che lui sta rimanendo fino all'ultimo perché lo devo a tutte le utenze sia domestiche che non domestiche, perché non vorrei che domani qua uscisse, loro se ne sono andati, noi abbiamo approvato questa delibera. Aggiunge di non volere lasciare questa delibera in mano o in pasto alla maggioranza,

perché è una delibera che abbiamo voluto fortemente noi, e fino alla fine la dobbiamo portare a compimento. Ricorda che il consigliere Montalbano ha perso la pazienza perché il consiglio comunale stava diventando una barzelletta. Reitera che lui è rimasto per non lasciare in pasto questa delibera, perché questa delibera è frutto del lavoro che incessantemente è stato fatto andando a scovare tutti i numeri, tutte le delibere, ci sono ore e ore di lavoro in questa delibera. Ringrazia ancora una volta il Presidente e tutti quelli che hanno collaborato in questo lavoro fatto.

Il Presidente interviene dicendo di non sapere se ha il telefonino sotto controllo. Si chiede come faccia il consigliere Vaccaro a sapere che ha ricevuto 20- 25 telefonate, visto che non gli ha mai fatto questa confidenza. Continua dicendo di volere dare un chiarimento e precisa che non c'è stata l'apertura, perché l'apertura del Presidente a discutere su una determinata proposta ci può essere o non ci può essere, perché alla fine sono un semplice Consigliere comunale come voi, come siamo tutti. E sappiamo benissimo qual è il ruolo del Consiglio Comunale, sappiamo benissimo qual è il ruolo della Giunta, e sappiamo benissimo qual è il lavoro dei funzionari. Per la terza volta stiamo portando queste proposte di delibera nel Consiglio Comunale, me ne vergogno, mi assumo la piena responsabilità di tutto, ma un grazie va, in primis agli uffici che hanno veramente lavorato in maniera instancabile, alla Giunta, al Sindaco, perché poi alla fine la proposta, 85/15, 90/10, l'ha fatta il Vicesindaco. Quindi dobbiamo dire grazie al Vicesindaco. Vogliamo dire grazie al Sindaco che ha fatto le famose telefonate insieme a me. Le abbiamo fatte con i funzionari, perché in questo modo dobbiamo trovare degli accordi per tutti, per votare, perché io sono un semplice Consigliere comunale, e si trova sempre la solidarietà di tutti i Consiglieri, per discutere su qualsiasi punto, non solo su questo. Ma un grazie particolare lo devo fare al Segretario Comunale, perché veramente è deprimente, mi permetta l'aggettivo, portare una proposta di delibera tre volte la stessa, in Consiglio Comunale. Quindi grazie per l'attenzione, per quello che fate, perché siamo arrivati al 31 maggio. L'abbiamo fatto grazie alla loro collaborazione di tutti, maggioranza, minoranza, funzionari, e il nostro Segretario.

Prende la parola il Sindaco che dice che per quanto riguarda le aziende, si avranno un risparmio maggiore, però dobbiamo dire che queste somme sono state spalmate ai cittadini. Quindi si deve dire che la tassa diminuirà per l'azienda, ma il suo papà, suo fratello, sua sorella, sua cugina pagheranno la percentuale che le ditte non hanno pagato. Perché, sì, per 3000 cittadini saranno 20 euro ciascuno, ma dall'altro lato i soldi devono uscire. Quindi per carità voi vi siete battuti per fare da loro, però si deve dire che durante il coronavirus le ditte sono state fiscalmente aiutate, e tante altre cose. Ricorda che c'è gente che va a lavorare in campagna per 50 euro e per sei mesi è stato a casa. Non ha avuto nessun vantaggio fiscale. Poi, si riferisce alle utenze di 5 e 6, e precisa che non è l'amministrazione non vuole concedere tali agevolazioni, però poteva essere presentato in maniera diversa. C'è gente che per 5 figli paga x. C'è gente fra questi nuclei familiari dove il papà è un dottore, la mamma un avvocato, la figlia un insegnante, il figlio un professionista. Ma chi lavora in campagna sempre 50 euro guadagna. Quindi precisa non sono le otto mila euro, o le sette mila, o le dieci mila. Ma, come dice la legge, chi inquina paga. Se sono sei addirittura inquinano di più. Tu pensi che se io, e faccio la domanda alla segretaria comunale, visto che tu mi hai dato questo input, il prossimo PEF, visto che sono 8.020, posso prendere l'impegno, ci metto 100.000 del bilancio comunale e non faccio male. Non faccio male a nessuno. Divento popolare. Se volete questo lo faccio. Non faccio più strade, non faccio più asili, non garantisco gli abbonamenti, e garantisco gli altri nuclei. E quindi, non possiamo dire ce ne vogliono 8.000 di qua, 7.000 di là. La legge è chiara chi inquina paga. E poi, sappiamo tutti che la tassa della spazzatura, il costo deve essere coperto. Afferma che non si deve pensare che il sindaco ha il piacere di aumentare la tassa della gente, perché non voglio aumentare io. Ce lo impone la legge, a noi come a tutti i comuni. Aggiunge di augurarsi che quando partirà la SRR l'importo che è stato messo il primo anno si fermi. Aggiunge che fino ad ora grazie a nostri operatori, grazie alle ditte, siamo riusciti, in certi giorni che la discarica di Trapani è chiusa, si è riusciti a fare il servizio dell'umido. Teme che quando si verificherà che ci saranno 28 comuni che conferiscono tutte a

Trapani, forse ritorneremo al campo sportivo. Dichiaro che la cosa non è semplice e sicuramente questa amministrazione non è un'amministrazione che vuole aumentare le tasse ai cittadini e alle attività commerciali. Questo che sia chiaro.

Interviene il Consigliere Spera che dice che vorrebbe rispondere per sommi capi al consigliere Vaccaro. Lei ovviamente ha parlato di Palermo, ha anche consigliato nell'emendamento all'amministrazione di consultare la documentazione a corredo della quale si avvale nella fattispecie il comune di Palermo. Ma lei ha detto bene Palermo non è Camporeale, e lei mi insegna che ovviamente, nel suo caso con una porta o nel mio caso in una classe, non si possono adeguare a un modello, e per questo e per tanto non possiamo paragonarci a Palermo e viceversa, e pertanto non si possono adottare le stesse misure. Altra cosa che volevo dire, ribadire, lo ha detto lei, le cifre non si possono spalmare, l'ho detto lei, gli uffici ce l'hanno sottoscritto con tanto di normativa, per tanto la dichiarazione di voto che il gruppo di maggioranza fa è quella di non essere favorevoli.

Interviene il consigliere Vaccaro per dichiarazione di voto. Dichiaro che il gruppo vota favorevolmente perché crediamo che questo sia un atto dovuto, stiamo parlando dell'emendamento delle associazioni, quindi delle utenze non domestiche.

Indi il presidente non registrandosi altri interventi passa alla votazione dell'emendamento n. 8 ottenendo il seguente esito.

Consiglieri presenti e votanti 8 di cui:

Favorevoli n. 1: Vaccaro

Non Favorevoli n. 7: Giaccone, Ciaccio, Neglia, Pisciotta, Spera, Ferrarella, Rizzuto.

Il Consiglio non approva.

Indi il Presidente passa alla votazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione Tariffe e relative rate della tassa sui rifiuti – TARI anno 2023", ottenendo il seguente esito.

Consiglieri presenti e votanti 8 di cui:

Favorevoli n. 8: Giaccone, Ciaccio, Neglia, Pisciotta, Spera, Ferrarella, Rizzuto, Vaccaro.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di delibera;

UDITA la lettura del Presidente del Consiglio;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta, espressi ai sensi di legge;

VISTO il parere favorevole del Revisore unico dei conti sulla proposta;

UDITI gli interventi;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli dei presenti,

DELIBERA

APPROVARE la superiore proposta di delibera.

IL PRESIDENTE

Mette ai voti l'IMMEDIATA ESECUTIVITA della proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Con separata votazione;

-**AD UNANIMITA'** di voti favorevoli, espressi ai sensi di legge, così come proclamati dal Presidente, dichiara il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO**.

Non essendoci altri punti posti all'ODG, il Presidente dichiara chiusa la seduta, sono le ore 19,52.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Geom. Giuseppe Giacone

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Nicola Caracci

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Doriana Nastasi

COPIA CONFORME IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, 05-06-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE

- Visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

su conforme attestazione del Messo comunale, che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno _____ e per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

Camporeale _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno: 31-05-2023

☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute osservazioni e/o reclami;

☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Camporeale, 05-06-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE



PUBBLICAZIONE

ESTRATTO DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATO PUBBLICATO AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R. N°22/2008, COME MODIFICATO DALL'ART.6 DELLA L.R. N°11/2015 IN DATA _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE